A S. M.

FRANCESCO PRIMO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

SONETTO.

La Fama, che tenea gli sguardi intenti
Sul tenor de' privati giorni tuoi,
Ti annunziava per un de' sommi Eroi,
Dal Cielo eletti a governar le genti.

Ma asceso che tu fosti al Trono poi,
Tante scorgemmo in Te virtù splendenti,
Ch' esaltato a ragion or sei da noi
Fra gli oprati da Dio rari portenti.

Tu ascolti tutti con paterno amore,
Stendi all' oppresso la pietosa mano,
E su tutti diffondi il Tuo Gran Core.

Quindi convinto è ancor il volgo insano
Che Governo non v'è di quel migliore
Da buon Padre qualor regni un Sovrano.

In contrassegno del più sincero ed affettuoso attaccamento l'Ab. Giuseppe Bertini Romano Ajo de' due signorini D. Augusto della Posta Duca di Civitella, e D. Felice Carignani de' Duchi di Carignano.

45

Digitized by Google

401144817